

INTESA SANPAOLO

MESSAGGIO FAX

DA/FROM: ANTONINI ALESSANDRO

TEL.:

FAX: +39 011 09

OGGETTO/ Intesa Sanpaolo - Artt. 4 e 24 L. 223/91 - Avvio della procedura

SUBJECT:

A/TO:

C.A./ATT.: FISAC

FAX: +39 0115066443

NOTE / NOTES:

**Spettabili
Delegazioni sindacali di Gruppo
Intesa Sanpaolo**

In caso di ricezione incompleta o difettosa chiamare il numero di telefono 02 87937165

**PAGINE TOTALI INCLUSA LA PRESENTE:
NUMBER OF PAGES INCLUDING COVER PAGE:**

8

10/06/2013

ATTENZIONE

**Al presente messaggio NON segue conferma per posta.
PER LE UTENZE INTERNE UTILIZZARE SEMPRE IL NUMERO DIRETTO**

INTESA SANPAOLO

Milano, 10 giugno 2013

Spettabili
Rappresentanze Sindacali Aziendali
delle OO.SS.

- Dircredito - FD
 - Fabi
 - Fiba/Cisl
 - Fisac/Cgil
 - Sinfub
 - UGL Credito
 - Uilca
 - Unità Sindacale Falcri - Silcea
- presso tutte le Unità Produttive di
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Loro Sedi

Spettabili
Delegazioni Sindacali di Gruppo
Intesa Sanpaolo

- Dircredito - FD
- Fabi
- Fiba/Cisl
- Fisac/Cgil
- Sinfub
- UGL Credito
- Uilca
- Unità Sindacale Falcri - Silcea

Loro Sedi

Spettabili
Segreterie degli Organi di
Coordinamento delle seguenti
Rappresentanze Sindacali Aziendali

- Dircredito - FD
- Fabi
- Fiba/Cisl
- Fisac/Cgil
- Sinfub
- UGL Credito
- Uilca
- Unità Sindacale Falcri - Silcea

di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Loro Sedi

Spettabili
Segreterie Nazionali

- Dircredito - FD
- Fabi
- Fiba/Cisl
- Fisac/Cgil
- Sinfub
- UGL Credito
- Uilca
- Unità Sindacale Falcri - Silcea

Loro Sedi

Alla Associazione Bancaria Italiana, Piazza del Gesù n. 49 - 00186 ROMA

Alla Associazione Bancaria Italiana, Via Olona n. 2 - 20123 MILANO

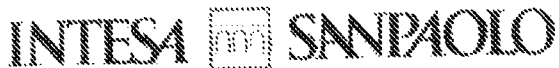
Alla Direzione Territoriale del Lavoro di Milano - Via Mauro Macchi, 9 - 20124 MILANO

Alla Direzione Territoriale del Lavoro di Torino - Via Arcivescovado, 9/A - 10121 TORINO

Alla Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia - Via Mauro Macchi, 9 - 20124 MILANO

Alla Direzione Regionale del Lavoro del Piemonte - Via Arcivescovado, 9/A - 10121 TORINO

Al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - Via Fornovo n. 8 - 00192 ROMA Via Veneto 56 - 00187 ROMA



Oggetto: **Artt. 4 e 24 L. n. 223 del 1991 – Licenziamenti collettivi per riduzione di personale. Avvio della procedura.**

In via preliminare si rileva che:

- 1) In conformità con quanto disposto dagli artt. 20 e 21 CCNL 19 gennaio 2012, Intesa Sanpaolo, anche in rappresentanza delle Società del Gruppo Bancario, in relazione alle tensioni occupazionali previste in conseguenza dei processi di semplificazione societaria, di razionalizzazione dei presidi commerciali della Rete, di ristrutturazione e riorganizzazione delle attività di back office e dei comparti del credito al consumo, leasing e factoring di cui ai piani e programmi aziendali, ha avviato con lettera alle OO.SS. del 20 marzo 2013 – anche a fronte della volontà manifestata dalle OOSS di ricercare soluzioni complessive a livello di Gruppo - la procedura prevista dalla sopra richiamata normativa contrattuale;
- 2) nel corso degli incontri con le OO.SS., la Banca Capogruppo ha illustrato in dettaglio gli interventi di razionalizzazione e di conseguente riduzione strutturale del costo del lavoro da realizzare attraverso il ridimensionamento e la riduzione degli organici presso le Società del Gruppo ed ha risposto a tutte le richieste di chiarimento avanzate dalle OO.SS., consegnando, fra l'altro, documentazione riferita a piani e programmi inerenti i processi di efficientamento e di riorganizzazione relativi al richiamato processo di semplificazione e riorganizzazione tuttora in atto presso il Gruppo Intesa Sanpaolo;
- 3) all'esito del confronto che ne è seguito, l'11 aprile 2013 la Banca Capogruppo - anche per conto delle Società del Gruppo riportate nell'allegato 1 - ha sottoscritto con le OO.SS. il "Verbale di Accordo" che definisce, fra l'altro, il comune intento di ridurre in via strutturale il costo del lavoro mediante riduzione degli organici del Gruppo nella misura complessiva di 600 unità.

Nella circostanza le Parti si sono date reciprocamente atto che, con la sottoscrizione del suddetto Accordo che produrrà effetti sino al 31 dicembre 2013, è stata positivamente esperita e conclusa, ad ogni conseguente effetto, la procedura di Gruppo di cui agli artt. 20 e 21 del CCNL 19 gennaio 2012 e che nel caso in cui alla data del 10 maggio 2013 fosse risultato che non tutto il Personale rientrante nel bacino di cui al punto 4. del suddetto Accordo avesse avanzato domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro al fine di dare attuazione a tutto quanto stabilito dal D.M. n. 158/2000 - prorogato con D.M. n. 226/2006 - e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui all'Accordo Nazionale 8 luglio 2011 recepite con D.M. 3 agosto 2012, Intesa Sanpaolo nonché, in stretta successione, le altre menzionate Società del Gruppo avrebbero attivato le procedure di cui alla Legge n. 223/1991 per la gestione del personale in esubero, con l'impegno di definire positivamente le procedure stesse mediante intese aziendali entro dieci giorni dal relativo avvio, in modo coerente e conforme a quanto descritto nell'Accordo medesimo.

Tutto ciò rilevato, Intesa Sanpaolo - sia in esecuzione delle previsioni di cui agli artt. 20 e 21 CCNL 19 gennaio 2012, sia in applicazione del D.M. n. 158/2000, prorogato con D.M. n. 226/2006, e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui all'Accordo Nazionale 8 luglio 2011 recepite con D.M. 3 agosto 2012, sia in piena e specifica attuazione di quanto concordemente sottoscritto tra la Banca Capogruppo e le Delegazioni sindacali di Gruppo in data 11 aprile 2013 - intende con la presente dare avvio, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della legge n. 223 del 1991, e successive modificazioni e integrazioni, alla procedura di cui ai richiamati articoli di legge,

INTESA SANPAOLO

allo scopo di ridurre gli organici alla data del 28 febbraio 2013 di 206 unità risultanti in esubero con riguardo alle proprie esigenze tecniche, organizzative e produttive, nel contesto definito dal citato Verbale di Accordo 11 aprile 2013 precisando quanto segue.

Premessa

Come è noto, le sfavorevoli condizioni di scenario e di contesto di specifico riferimento risultano oggettivamente sempre più complesse e difficili da fronteggiare sia dal punto di vista dei ricavi che dei costi, evidenziandosi inoltre il perdurante andamento conservativo dei ricavi e la costante riduzione delle attività strettamente produttive. Resta, peraltro, improcrastinabile obiettivo del Gruppo sviluppare iniziative per il sostegno dei ricavi, comprimendo nel contempo i costi operativi ed eliminando le inefficienze cercando di migliorare sia l'efficacia strategica che l'efficienza operativa. In tale quadro il Gruppo è impegnato a migliorare l'efficienza organizzativa, attraverso la semplificazione societaria, la razionalizzazione dei presidi commerciali della Rete, la riorganizzazione delle strutture centrali, la ristrutturazione delle attività di back office e la riorganizzazione dei comparti di credito al consumo, leasing e factoring.

Nei l'ambito del confronto che è seguito la Banca Capogruppo, sulla base degli interventi sinora realizzati, ha esplicitato che ciascuna Azienda del Gruppo di cui all'allegato 1 del citato Verbale di Accordo dell'11 aprile 2013 concorrerà -- per quanto di propria competenza -- alla riduzione degli organici nella misura complessivamente definita di 600 unità, stabiliti con verbale dell'11 aprile 2013 - rispetto agli organici alla data del 28 febbraio 2013.

Sono pertanto state individuate possibili soluzioni e/o misure e strumenti atti, anche in concorso tra loro, a contenere quanto più possibile le prevedibili conseguenze sul piano sociale delle azioni finalizzate a ridurre in via strutturale il costo del personale.

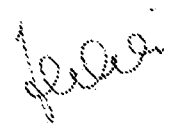
Nel corso degli intervenuti incontri, sono state illustrate alle OO.SS. i piani e programmi di riorganizzazione in atto, in ordine ai quali, anche in più occasioni successive, è stata fornita alle stesse ampia documentazione - che si richiama integralmente anche in questa sede - riguardante, fra l'altro, l'entità della necessaria riduzione strutturale del costo del personale.

In tali circostanze è stato, anche, precisato che i risultati attesi in materia di miglioramento della produttività, dell'efficacia strategica e dell'efficienza operativa non possono prescindere dall'esigenza indifferibile di ridurre il costo del lavoro attraverso la riduzione del numero degli addetti nella già ricordata misura complessiva di 600 unità.

Tutto quanto sopra premesso, adempiendo alle previsioni di cui al 3° comma dell'art. 4 della legge 223 del 1991, si precisano:

1) Motivi che determinano la situazione di esubero

Fermo restando quanto descritto in premessa, la Società considera in ogni caso qui integralmente trascritti i motivi tutti già espressi nelle numerose occasioni di incontro nelle varie fasi del confronto sindacale, nonché tutti i documenti trasmessi al riguardo alle OO.SS. Detti documenti, unitamente a tutto quanto oggetto del confronto fra le Parti, costituiscono parte integrante della presente lettera, esimendo con ciò Intesa Sanpaolo dai ripeterli ancora una volta.



- 2) Motivi tecnici, organizzativi e produttivi, per i quali si ritiene di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione ed evitare, in tutto o in parte, la dichiarazione di mobilità.

In conseguenza di quanto già precisato al punto che precede e tenuta presente la dedotta obiettiva eccedenza, anche al fine di limitare al massimo gli impatti sul piano sociale delle necessarie riduzioni di organico, non vi è soluzione alternativa alla ricerca, nel più breve tempo possibile, del riequilibrio tra il numero complessivo del personale in servizio e le effettive esigenze scaturenti dagli interventi di riorganizzazione ad oggi già realizzati. Ciò è tanto più vero se si considerano gli obiettivi fissati che la Società non può evitare di conseguire ai fini del processo di riorganizzazione in atto, propedeutico al consolidamento del proprio ruolo, caratterizzato da una certezza dei costi e da un mercato concorrenziale sempre più competitivo.

- 3) Numero, collocazione aziendale e profili professionali del personale eccedente e del personale abitualmente impiegato.

Sulla base di quanto sopra esplicitato, il personale in servizio della Società risultante in esubero ammonta a complessive 206 unità, come risulta dalla tabella allegata (all. a); si allega come da norma anche prospetto riepilogativo del personale in servizio della Società alla data del 28 febbraio 2013 (all. b).

- 4) Tempi di attuazione del programma di mobilità

Gli obiettivi di riduzione in via strutturale del costo del personale, tenuto conto dell'esigenza di limitare gli impatti sul piano sociale delle necessarie riduzioni di organico, impongono -così come previsto dal Verbale di Accordo 11 aprile 2013 che regola la materia - tempi diversi e differenziati di collocazione in mobilità del personale interessato.

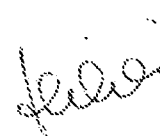
La Società, in caso di mancata applicazione di quanto stabilito dal Verbale di Accordo dell'11 aprile 2013, si vedrebbe, altrimenti, costretta a procedere alla riduzione di personale nella misura dichiarata nel rispetto dei criteri legali di scelta di cui all'art. 5 della legge n. 223 del 1991.

- 5) Eventuali misure programmate per fronteggiare le conseguenze sul piano sociale della attuazione del programma medesimo

La Società, per attenuare le conseguenze sul piano sociale dell'attuazione del programma di riduzione degli organici, riconferma la propria immediata disponibilità a dare piena attuazione a quanto definito nel Verbale di Accordo 11 aprile 2013.

- 6) Metodo di calcolo di tutte le attribuzioni patrimoniali diverse da quelle previste dalla legislazione vigente e dalla contrattazione

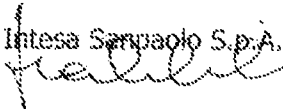
Si dichiara e si assicura che il metodo di calcolo di tutte le attribuzioni patrimoniali è coerente con la legislazione vigente e con la contrattazione collettiva alle quali si fa costante riferimento, come peraltro controllato e certificato dagli organi preposti.



INTESA SANPAOLO

Nel delineato contesto la Società invita le OO.SS. a dare corso prontamente alle successive fasi previste dalla procedura indicata in oggetto, al fine di poter definire e concludere la procedura medesima con intese da raggiungersi entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della presente lettera, secondo tutto quanto già stabilito fra la Società Capogruppo e le Delegazioni sindacali di Gruppo con il Verbale di Accordo sottoscritto in data 11 aprile 2013.

Distinti saluti.

Intesa Sanpaolo S.p.A.


Si allega l'Accordo 11 aprile 2013 per:

- Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Direzione Territoriale del Lavoro di Milano
- Direzione Territoriale del Lavoro di Torino
- Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia
- Direzione Regionale del Lavoro del Piemonte

L.223/91 allegato A

* Progetti di riorganizzazione ed efficientamento *

Regione	QD4	QD3	QD2	QD1	A3L4	A3L3	A3L2	A3L1	A2L3	A2L2	A2L1	A1GN	A1LU	Totale
Valle d'Aosta	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Piemonte	3	3	6	3	16	3	-	-	-	-	-	-	-	34
Liguria	1	-	1	1	2	1	1	1	-	-	-	-	-	8
Lombardia	20	3	11	6	24	6	5	6	2	3	-	-	-	92
Veneto	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Toscana	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Lazio	6	2	3	0	11	0	1	2	-	-	-	-	-	42
Campania	3	1	1	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	9
Sicilia	5	1	-	3	2	5	-	2	-	-	-	-	-	18
Totale	42	10	22	26	57	24	7	13	2	3	-	-	-	206

Intesa

L. 223/91 allegato B

Organici a libro matricola Intesa Sanpaolo (esclusi dirigenti, esteri e parabancri) alla data del 28/2/2013

Regione di Lavoro	Inquadramento													Totale
	QD4	QD3	QD2	QD1	A3L4	A3L3	A3L2	A3L1	A2L3	A2L2	A2L1	A1	Totale	
Vaie D'Aosta	6	1	15	37	34	23	9	23	1				149	
Piemonte	448	230	567	1.310	1.486	544	453	599	83	2	5		5.827	
Liguria	98	21	109	305	292	138	78	106	9		2		1.158	
Lombardia	1.040	525	1.200	2.817	3.054	1.409	848	1.099	165	22	45		12.524	
Veneto	43	20	31	46	55	28	27	18		1			269	
Trentino Alto Adige	3		3	1	1								8	
Friuli Venezia Giulia	3		2	6		1	1						13	
Emilia Romagna	31	4	19	21	6	6		6					91	
Toscana	20	10	21	23	15	15	15	7					126	
Marche	6	2	3	4	2	3		1					23	
Umbria	2	1	1	2	1								7	
Lazio	272	156	259	518	603	343	246	228	16	3	7	1	2.554	
Abruzzo	1			4	2	1	1	1					10	
Campania	25	16	16	33	39	15	8	5			2		159	
Puglia	10		1	10	1			2					24	
Calabria		1	3			1							5	
Sicilia	135	46	144	264	261	231	163	206	20	1	3		1.487	
Sardegna	2	2	2	4	1	1	1						13	
ESTERO	35	7	6	4	3	3	2	2					62	
Totale	2.482	1.042	2.402	5.429	5.755	2.862	1.844	2.305	394	29	64	1	24.509	

IntesaSanPaolo